

CONDIZIONI

L'abbonamento è obbligatorio per un anno e costa L. 5 — Pagamenti anticipati — Spedizione a domicilio Un numero separato (centesimi 5)

Prezzo delle inserzioni da convenirsi

LA PROVINCIA

RASSEGNA DEGLI INTERESSI ECONOMICI

AVVERTENZE

Per associazioni, inserzioni od altro, rivolgersi alla Direzione del giornale *La Provincia*, presso la Segreteria della Camera di Commercio ed Arti di Trapani. I manoscritti non si restituiscono — Le lettere non affrancate si respingono

— ORGANO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TRAPANI —

Si pubblica ogni mese — Si spedisce alle Camere di Commercio del Regno ai Municipi della Provincia ed ai giornali che accordano l'abbonamento — Spaccio in Trapani presso il sig. S. Bassi

IL NUOVO APPRODO NEL PORTO DI TRAPANI

Il giorno 15 giugno l'egregio nostro Deputato, Prof. Nunzio Nasi, trasmetteva alla Presidenza della Camera di commercio il seguente telegramma

« Sono lieto annunziarle Ministro ordinò approdo costa vapore Genova-Trieste »

Ed il Presidente della Camera sollecitamente spedì all'On. Nasi la seguente risposta telegrafica

« Lieta notizia telegrafatami, produsse gioia generale. Unito a questa Camera, manifesto immensa gratitudine per ottenuta concessione, ringraziandola anche a nome del paese »

Tale annunzio fu pure, dal medesimo sig. Presidente comunicato alla Direzione del Giornale locale *Il Corriere della Provincia*, che lo riportò nel suo numero 21.

*
*
*

Quelli tra i nostri lettori che hanno seguito le pubblicazioni di questo periodico, ricorderanno certamente di che cosa si tratti, e quali impegni, quante cure abbiano spiegato per raggiungere lo scopo, oggi conseguito, e la Camera di commercio, e l'Amministrazione comunale e l'On. Nasi

Se non che, crediamo utile riassumere i termini della questione, affinché il paese possa formarsi un concetto del beneficio ottenuto, e delle difficoltà che si sono dovute superare.

Sin dal 22 giugno 1889 l'Onorevole Municipio di Trapani e la Camera di commercio, d'accordo, facevano istanza al R. Governo per ottenere che il piroscafo della linea Palermo-Cagliari, il quale passava a brevissima distanza da Trapani, ed era in coincidenza in Cagliari con Genova, con Napoli, e con Tunisi, venisse destinato a toccare anche il porto di Trapani, onde istituire comunicazioni di-

rette tra questa Provincia e la Sardegna, e migliorare le altre nostre comunicazioni commerciali, sia con Genova e con Napoli, che con Tunisi.

Il Ministero rispose che tale istanza era principalmente ostacolata dal fatto che prolungandosi di oltre 20 leghe il percorso Palermo-Cagliari, occorreva la maggiore spesa di L. 37440 annue.

Se non che, questo ostacolo fu presto eliminato con la dimostrazione che molto minore era il prolungamento della percorrenza, e molto minore quindi la spesa occorrente. Ma un altro ben presto se ne mise avanti, cioè la impossibilità di riformare gli itinerari, senza recare un serio nocumento alle operazioni commerciali in Palermo ed in Cagliari. Infatti, si diceva, per applicare il prolungamento a Trapani della linea in parola, occorrevano parecchie ore, la cui perdita avrebbe prodotto quella della coincidenza in Cagliari della linea Genova-Cagliari, e in Palermo avrebbe ostacolato l'andamento del commercio.

Ma anche queste osservazioni furono dal Municipio e dalla Camera eliminate, mediante una dettagliatissima dimostrazione, fatta in base agli orari ed agli itinerari. Ed il nostro signor Ministro allora riserbò lo studio della questione per l'epoca della revisione delle Convenzioni marittime.

Intanto, le trattative non erano limitate a questo. Nel 1889 l'On. Nasi, in Palermo, aveva ottenuto dall'On. Ministro Lacava una esplicita promessa che si sarebbe benevolmente occupato di tale questione, e ciò nell'occasione di avergli presentato le rappresentanze locali di Trapani e tale promessa fu indi e sempre reiterata.

D'altro canto, la Camera di commercio non trascurava, in ogni occasione, di riprodurre le sue rimostranze, e nella fine del 1892 fu anche più esplicita, avendo con apposita delibera-

zione interessato per l'oggetto i signori Ministri del Commercio e delle Poste e dei Telegrafi. E l'On. Nasi, alla Camera dei Deputati, mossone rilievo a quest'ultimo sig. Ministro, l'On. Finocchiaro Aprile, ne ottenne favorevole risposta.

E giungiamo così all'ultimo, recente periodo, con l'alternativa di reiterate domande per parte nostra e del nostro Egregio Deputato, e di promesse più o meno soddisfacenti per parte del Ministero.

In quest'ultimo periodo, d'accordo con l'On. Nasi, la Camera di commercio si rivolse ancora una volta, in linea diretta ed ufficiale, al sig. Ministro delle Poste e dei Telegrafi, il quale a 19 marzo ultimo fece conoscere che essendo stati eliminati gli altri ostacoli, ciò che opponevasi al vagheggiato approdo era la maggiore spesa occorrente, che il Bilancio dello Stato non poteva fare. Ed aggiungeva esser dolente di non potere secondare i nostri voti, a meno che, mediante il concorso della Camera, del Municipio e della Provincia, non si trovasse modo di sopprimere alla spesa.

A questo punto, la Camera di commercio, riunita d'urgenza il 28 marzo, deliberò un suo concorso di L. 3000, e si rivolse alla Provincia ed al Municipio perché anch'essi contribuissero. La Provincia assegnò L. 500, in esito al fatto appello.

Ed in seguito a ciò, fu trasmesso al sig. Ministro delle Poste e dei Telegrafi lo annunzio di essersi largamente ottemperato a quanto Egli suggeriva a 19 marzo, e si esprimeva la fiducia che oramai più nulla si sarebbe opposto ai nostri così legittimi desideri.

Ma purtroppo le cose non andarono così.

L'On. Nasi, che seguiva il corso della pendenza con quell'amorevole attenzione di chi vi si era cotanto inte-

ressato, insisteva continuamente in Roma, e presso il Ministero, e presso la Navigazione Generale. Il Ministero intanto non rispondeva all'ultima nostra comunicazione, in modo che a 11 maggio si fu costretti chiedere notizie all'On Nasi. E fu allora conosciuto che era sopraggiunto un nuovo ostacolo — l'opposizione della Navigazione Generale, che riproduceva le obiezioni degli orari, delle perdite, e dei disturbi commerciali, già felicemente e inopugabilmente eliminati da tanto tempo. Ed in vista di ciò, a suggerimento dell'On Nasi, la Camera si rivolse al sig. Ministro, con vibrata rimostranza, facendo rilevare che il R. Governo trovavasi oramai impegnato a soddisfare i voti di Trapani, dal momento in cui, a sua proposta, la maggiore spesa occorrente era stata in gran parte assunta dalle nostre Amministrazioni. Ne manco la Camera di reiterare la dimostrazione contro i pretesi danni che si mettevano avanti, così tardivamente, e dopo che da molto tempo erano stati, come disse lo stesso Ministero, eliminati.

A breve distanza, cioè, come si disse, a 15 giugno, l'On Nasi fe' pervenire alla Camera il telegramma da cui prende le mosse la presente narrazione.

* *

Questa la cronaca della vertenza.

Il paese sapra da se rilevare ed apprezzare l'opera della Camera di commercio, noi dobbiamo rilevare ed encomiare quella dell'On Municipio nel corso delle pratiche, e quella dell'Amministrazione Provinciale pel fatto del concorso, ed additarla alla pubblica riconoscenza. Vogliamo e dobbiamo rilevare ed encomiare soprattutto quella dell'On Nasi, che effettivamente fu tale da vincere aperte e non lievi opposizioni, e difficoltà senza numero.

* *

Perche poi il pubblico possa rendersi conto del rilevante interesse che si connette al beneficio ottenuto, facciamo notare che mentre originariamente si trattava della linea Palermo-Cagliari, la quale direttamente con Palermo e con Cagliari, e indirettamente con Genova, con Napoli e con Tunisi avrebbe migliorato le nostre relazioni marittime, ora, per le mutate condizioni del servizio postale marittimo, si tratta della ben più importante linea Genova-Trieste-Venezia.

Essa linea, che parte il Venerdì da Genova e il Mercoledì da Venezia, tocca i seguenti porti: Genova — Livor-

no — Cagliari — Palermo — Reggio — Messina (dove riceve da Napoli e traborda per Alessandria, Massaua e Bombay) — Riposto — Catania — Catanzaro — Cotrone — Taranto — Gallipoli — Brindisi — Trieste — Venezia. Tra Cagliari e Palermo, toccherebbe, d'ora innanzi, il porto di Trapani.

Sappiamo, per cortese comunicazione ulteriore fatta dall'On Nasi, che il servizio dovrebbe cominciare a 2 luglio di quest'anno, e siamo in attesa di questa felice attuazione di un beneficio così importante per noi.

Comunicazioni ferroviarie postali

Nel N. 4 di questo periodico fu pubblicata una deliberazione con la quale la nostra Camera di commercio fe' voti per ottenere

Che gli orari dei treni della Sicula Occidentale in partenza da Palermo siano modificati in modo da permettere che la posta del continente possa partire senza ritardi per la Provincia di Trapani,

Che sia istituito un treno diretto e più rapido tra Palermo e Trapani, e vice-versa, od almeno che il terzo treno che da Palermo si ferma a Partinico e da Trapani a Castelvetro, sia reso completo, senza le interruzioni Partinico-Castelvetro, che in atto si deplorano.

Questa deliberazione fu trasmessa al R. Governo, e vivamente raccomandata al signor Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Siamo lieti di annunziare che recentemente esso signor Ministro ha fatto conoscere che in seguito alle sue premure, il Ministero dei Lavori Pubblici ha preso ad esame la nostra domanda dal punto di vista di coordinare l'orario della Ferrovia Sicula Occidentale con l'approdo a Palermo dei piroscafi provenienti dal continente, recanti dispacci postali.

* *

Esportazione del vino in Francia

Riproduciamo dal N. 19 del Bollettino di notizie commerciali le seguenti informazioni che riusciranno assai gradite ai nostri esportatori di vini.

Col giorno 24 aprile 1894 le strade ferrate Francesi Paris-Lyon-Mediterranee hanno attuato una nuova tariffa speciale per i trasporti di vini diretti a Paris-Bercy con un vincolo di un peso minimo, per spedizione, di 7000 chilogrammi e di una percorrenza minima di 200 chilometri.

Con l'applicazione di tale tariffa, per

i trasporti da Modane a Parigi, si realizza una riduzione di L. 8, 50 per tonnellata sul prezzo normale del prontuario 5.

Il prezzo ridotto del trasporto sul percorso francese, combinato con quello, già ribassato, offerto nella percorrenza italiana, dalla tariffa N. 1002, spingerà certo i nostri produttori ad usufruire del vantaggio che si presenta, aumentando il loro commercio enologico di esportazione, già favorito dal pagamento della merce in oro.

* *

Agenzia commerciale in Belgrado

Il Direttore dell'Agenzia commerciale d'Italia in Serbia, comunica che per lo inoltramento delle merci e dei campioni in Serbia la linea più sollecita ed economica e per via Fiume, dove a mezzo degli spedizionieri dell'Agenzia ne sarà curato il ritiro e il proseguimento sino a Belgrado.

Per i pacchi postali, ammessi sino a tre chilogrammi, la via consigliabile è la stessa, ma con destinazione a Semlin con questo indirizzo: *Agenzia commerciale d'Italia a Belgrado (Serbia)*

Semlin

* *

Servizio semaforico notturno

Invitati pubblichiamo

Il Ministero della Marina nello intento di agevolare il commercio ha disposto che qualunque Società di navigazione e qualunque privato che abbia a richiedere servizio notturno dai Semafori permanenti si possa rivolgere ad essi direttamente, salvo informare di ciò una volta e per sempre il prefato Ministero, il quale darà le opportune disposizioni all'Autorità dalla quale il semaforo o i semafori dipendono.

Il posto semaforico che abbia prestatato servizio notturno agguerrà nel telegramma di scoperta l'ammontare complessivo delle spese alle quali è soggetto il destinatario sotto i vari titoli d'indennità, di vigilanza notturna al personale per una o più notti, conto dei fuochi da segnali, conto del combustibile, etc, meno, bene inteso, la spesa del telegramma, la quale sarà riscossa dall'Amministrazione competente nel modo usuale.

Trapani li 6 giugno 1894

P. Il Capitano di Porto
PORTUMASI

* *

Esposizione Internazionale d'Igiene ed Alimentazione

Il Comitato Generale per l'Italia della Esposizione d'Igiene ed Alimen-

tazione da aver luogo in Roma, comunica da Firenze (Borgo Stella N 11) che l'apertura della Mostra che doveva aver luogo il 16 giugno, fu stabilita pel 20 settembre prossimo

Il Mosto di salute

La ben nota Ditta Enologica *Fratelli Favara & Figli* di Mazzara del Vallo, ha messo in commercio un altro prodotto, il *Mosto di salute* — ferruginoso allo stato organico — ed ha pubblicato un opuscolo sul suo uso, principi costituenti ed azione terapeutica, contenente la Relazione sull'analisi eseguita dalla R. Stazione Chimico-agraria sperimentale, ed un certificato dell'Istituto sperimentale di Igiene dell'Università di Roma.

La lettura dell'opuscolo, della Relazione e del certificato, ci convincono che trattasi di un prodotto veramente importante, sia per la cura di uva, che recentemente ha preso sì largo sviluppo specialmente nella Svizzera, nella

Germania, nel Tirolo e nell'Austria-Ungheria, e più ancora per l'azione terapeutica propria come bevanda in genere, come sostanza alimentare, e come agente medicamentoso, nelle malattie in cui è necessaria la cura del ferro.

Non vogliamo certamente riassumere ed illustrare il contenuto dell'opuscolo, ma soltanto additare al pubblico questo prodotto, che si presenta così utile, sotto tutti gli aspetti. E ci basta riprodurre il seguente giudizio espresso sul medesimo a 8 giugno 1894 dal Prof. Silvio Privati di Milano, che ne segnala e riassume i pregi rilevanti.

« Nelle mie analisi ho riscontrato nel *Mosto di salute Favara* una rimarchevole quantità di ferro, ed è sopra questo prezioso elemento che io vedrei volentieri che si poggiassero le applicazioni del nuovo prodotto.

« E oramai assodato in farmacologia che il ferro non viene assorbito dall'organismo che allo stato organico, ed è perciò che furono tentate tutte le pre-

parazioni immaginabili e possibili per somministrarlo in queste condizioni, ma per ragioni infinite e specialmente per le manipolazioni necessarie per rendere tali prodotti somministrabili, non si raggiunse mai lo scopo.

« Il *mosto* preparato dalla Ditta *Fratelli Favara e Figli* è un ferruginoso dalla forma seducentissimo, essendo ottimo al palato ed alla vista, e contiene il ferro in buona quantità e precisamente allo stato organico ed anche molti elementi che ne facilitano il suo assorbimento e coadiuvano la sua azione.

« Perché quindi non deve essere indicato più specialmente come un ottimo ferruginoso, di cui non si ha ancora un preparato che soddisfi, mentre è così universale il suo uso?

« Si potrebbe certo tenerlo per buono anche *come cura di uva* a domicilio e nelle stagioni meno adatte, ma la sua indicazione speciale deve essere come un ottimo ferruginoso ».

CONTO CONSUNTIVO dell'anno 1893 approvato dalla Camera con deliberazione 11 Aprile e dal Ministero con Decreto 5 Giugno 1894.

SS SP SC SD SE

CAPITOLI DEL BILANCIO		STANZIAMENTI del Bilancio di previsione		SOMME accertate		SOMME pagate nell'esercizio		SOMME da pagare (Residui passivi)	
TITOLO I — CATEGORIA I									
A) <i>Oneri e spese patrimoniali</i>									
3	Imposta e sovrimposta fondiaria	237	98	236	43	236	43	»	»
4	Ricchezza mobile sulla rendita	277	76	277	76	138	93	138	83
5	Manutenzione di stabili	1000	»	990	35	796	60	193	75
B) <i>Spese di amministrazione</i>									
6	Paghe agli Impiegati	8195	»	8195	»	8124	48	70	52
8	Fondo pensioni	2500	»	2500	»	2352	60	147	40
10	Manutenzione di mobili	100	»	4	»	4	»	»	»
11	Spese di scrittoio ecc.	1200	»	1080	64	1080	64	»	»
12	Pubblicazione atti della Camera	1000	»	570	40	529	»	41	40
13	Spese di percezione ed altre concernenti tasse	1400	»	1371	74	1210	77	160	97
14	Biblioteca	600	»	324	»	206	50	117	50
C) <i>Servizi ordinari della Camera</i>									
19	Statistica e relazione al Ministero	2000	»	2000	»	330	»	1670	»
D) <i>Incremento a studi commerciali ecc.</i>									
20	Rappresentanze di commercio all'estero	200	»	200	»	200	»	»	»
21	Scuole e Istituti	6150	»	3000	»	3000	»	»	»
23	Comizi Agrari ecc.	200	»	»	»	»	»	»	»
24	Premi d'incoraggiamenti diversi	1500	»	1230	»	1230	»	»	»
25	E) <i>Spese ordinarie diverse</i>	21	15	21	15	21	15	»	»
CATEGORIA II									
B) <i>Altre spese</i>									
33	Fondo per le spese impreviste	1588	39	528	»	528	»	»	»
34	Fondo di riserva	2288	64	433	57	433	57	»	»
TITOLO II									
37	Acquisto di rendita e di valori diversi	13138	79	31620	92	31620	92	»	»
TITOLO III									
38	Residui passivi	»	»	698	92	698	92	»	»
TITOLO IV									
39	Ritenute sugli stipendi	910	77	908	85	908	85	»	»
40	Rimborsi diversi	84	42	83	34	83	34	»	»
Totale generale delle spese		44592	90	56275	07	53734	70	2540	37

ENTRATE

CAPITOLI DEL BILANCIO		STANZIAMENTI del Bilancio di previsione		SOMME accertate		SOMME pagate nell'esercizio		SOMME da pagare (Residui passivi)	
TITOLO I — CATEGORIA I									
A) Rendite patrimoniali									
2	Interessi sul consolidato Italiano	2105	»	2105	»	1052	50	1052	50
C) Tasse e dritti camerali									
10	Sovrimposta di Ricchezza mobile	10000	»	9917	34	9116	90	800	44
12	Tassa sulle polizze di carico	16000	»	21525	12	18424	74	3100	38
14	Dritti sugli atti della Camera	10	»	»	»	»	»	»	»
CATEGORIA II									
16	Entrate straordinarie diverse	»	»	100	»	100	»	»	»
TITOLO II									
18	Riscossione di capitali	13138	79	31620	92	31620	92	»	»
TITOLO III									
19	Residui attivi	2343	92	8681	91	3562	41	5119	50
TITOLO IV									
20	Ritenute sugli stipendi	910	77	908	85	908	85	»	»
21	Rimborsi diversi	84	42	83	34	83	34	»	»
		44592	90	74942	48	64869	66	10072	82

Riepilogo

Riscossioni	L 64869, 66
Pagamenti	» 53734, 70
Rimanenza in cassa	L 11134, 96
Residui attivi	» 10072, 82
Totale attivo	L 21207, 78
Residui passivi	» 2540, 37
Attivo netto	L 18667, 41

Situazione patrimoniale a 31 Dicembre 1893

ATTIVITÀ	CAPITALE		RENDITA			
			al netto		al lordo	
Beni immobili destinati a uso di ufficio	10697	»	»	»	»	»
» non destinati ecc	14342	»	»	»	»	»
Mobilio e materiali diversi	4000	»	»	»	»	»
Consolidato italiano — Valore nominale L. 2105	42000	»	1927	14	2105	»
Denaro in cassa	11134	96	»	»	»	»
Denaro in conto corrente — Banca del Popolo	31620	92	»	»	»	»
Residui attivi gestioni precedenti	10072	82	»	»	»	»
Totale delle attività L.	123867	70	1927	14	2105	»
PASSIVITÀ						
Residui passivi gestioni precedenti	L 2540, 37					
Differenza tra le attività e le passività	L 121327, 33					
SITUAZIONE DEL FONDO PENSIONI						
Movimento dell'Esercizio 1893						
Fondo a 31 Dicembre 1892	L 8278, 79					
<i>Entrate dell'Esercizio 1893</i>						
a) per ritenute	L 314, 00					
b) per interessi	» 392, 84					
c) per contributi	» 2500, 00					
Totale	L 3206, 84					
Spese dell'Esercizio pensioni pagate	» 884, 00					
Differenza tra le Entrate e le Spese	» 2322, 84					
Fondo a 31 Dicembre 1893	L 10601, 63					